

CONFERENZE *d'*INVERNO

Venerdì 16 febbraio, ore 17.30

MAURO MINARDI

Storico dell'arte

Maestri e botteghe

Alcuni casi nella pittura e nella scultura
del Tre e Quattrocento



Venerdì 23 febbraio, ore 17.30

MARCELLA VITALI

L'eterno e il tempo

tra Michelangelo e Caravaggio

Introduzione alla mostra allestita a Forlì
nei Musei di San Domenico

PINACOTECA COMUNALE FAENZA
via Santa Maria dell'Angelo, 9

Italia
Nostra
STUDIO

SEZIONE DI FAENZA

Faenza, Via Laderchi 3
Tel. e Fax 0546 660 668

italianostra@faenza.racine.ra.it
italianostra.faenza.racine.ra.it

PROGRAMMA
VISITE GUIDATE
CONFERENZE

Inverno 2018

Orario di apertura della Sede: tutti i sabati ore 10,30 - 12.

- Le iniziative sono riservate agli associati.
- Ogni Socio può prenotare per sé e per altre due persone (Soci o familiari) il giorno indicato nel programma.
- Dalle ore 11,00 in poi si accettano anche prenotazioni telefoniche.

VISITE GUIDATE e GITE

Sabato 17 febbraio (pomeriggio)

BOLOGNA

Visita guidata a **Palazzo Pallavicini** di origini quattrocentesche, già appartenuto a nobili famiglie bolognesi ma ristrutturato nel 1680 con un grandioso scalone e salone. Nel 1765 fu scelto come abitazione dal maresciallo Gian Luca Pallavicini così da diventare sede di una vera e propria corte europea con un carattere degno di una reggia; qui tra l'altro, nel 1770 si esibì il giovane Mozart. Successivamente Giuseppe Pallavicini trasformò il palazzo in un cantiere del neoclassicismo d'avanguardia coinvolgendo celebri pittori e scultori i cui lavori testimoniano il gusto per l'antico che si sviluppa nelle varie sale riccamente affrescate e ornate da splendidi stucchi. A seguire visita guidata alla **Cripta di San Zama** sotto l'Abbadia dei Santi Naborre e Felice, già sede dell'Ospedale Militare di Bologna. In questo luogo nel III secolo già esisteva il primo e più importante centro di diffusione del Cristianesimo; si narra inoltre che attorno al 270 San Zama, primo vescovo di Bologna avrebbe ridotto a miglior forma un precedente luogo di culto. La cripta è riferibile stilisticamente all'XI secolo quando i Benedettini ricostruirono la chiesa in stile romanico; è suddivisa in tre navate con tre absidi e due file di colonne.

Appuntamento alle ore 15.30 a Bologna in via San Felice, 24.
Prenotazioni: **sabato 10 febbraio**, ore 10.30-12.00.

Sabato 24 febbraio, ore 14.40

Venerdì 2 marzo, ore 14.40

FORLÌ

Visita guidata alla mostra **L'eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio** allestita ai Musei di San Domenico di Forlì. La mostra mette in scena il periodo compreso tra l'ultimo Rinascimento e

l'età barocca ovvero tra il compimento del Giudizio Universale di Michelangelo nella Cappella Sistina (1541) e l'affermazione a Roma di Caravaggio, uno dei momenti più alti e affascinanti della storia occidentale. In questo periodo si sviluppano storie e orientamenti nuovi che spaziano dagli esiti di un modellato cromatico al naturalismo, perfino ad un clima teso a nuove forme di pietà e devozione con una diversa attenzione alla composizione e alla raffigurazione delle immagini. Tra Michelangelo e Caravaggio passando attraverso Raffaello, Rosso Fiorentino, Lorenzo Lotto, Pontormo, Sebastiano del Piombo, Correggio, Bronzino, Vasari, Parmigianino, Daniele da Volterra, El Greco, Pellegrino Tibaldi, i Carracci, Federico Barocci, Veronese, Tiarini, Federico Zuccari, Cavalier d'Arpino, ecc. si dipana un filo di rimandi e innovazioni che darà vita ad un'arte nuova, quella raccontata da questa grandiosa mostra con un nuovo percorso espositivo che utilizza anche la vicina Chiesa di San Giacomo.

Prenotazioni: **sabato 10 febbraio**, ore 10.30-12.00.

Dare la preferenza per una delle due visite (max 25 pers. cadauna).

L'appuntamento è sempre davanti l'ingresso del Museo di Forlì, almeno 15 minuti prima della visita alla mostra.

Domenica 11 marzo

URBANIA

Situata nelle Marche nell'alta valle del Metauro, nel 1636 Casteldurante, già dominio dei duchi di Urbino, diventò Urbania in onore di papa Urbano VIII. Lambita per tre lati dal fiume che scorre a ridosso delle mura, la cittadina ricca di monumenti presenta un impianto urbanistico regolare con un nucleo storico su cui emerge la vasta mole del Palazzo Ducale, già residenza dei Montefeltro e dei Della Rovere. Tra gli edifici sacri sono ricordati la Chiesa dei Morti con il macabro cimitero delle mummie, diverse chiese rinascimentali e barocche oltre alla Cattedrale con annesso Palazzo Vescovile, oggi sede del Museo Diocesano, che conserva all'interno anche una rara collezione di ceramiche. Da ricordare anche il

Palazzo Comunale e il Teatro Bramante oltre al complesso monumentale del Barco, un imponente complesso architettonico fondato nel 1465 da Federico da Montefeltro un km. fuori di città, con incorporata chiesa di San Giovanni Battista; in realtà un parco venatorio che consentiva soggiorni di svago e ristoro per lo spirito.

Prenotazioni: **sabato 3 marzo**, ore 10.30-12.00.

Sabato 24 marzo

FIRENZE OLTRARNO

La visita comprende alcuni luoghi significativi e scarsamente conosciuti. **S. Spirito** da sempre riferimento degli Agostiniani a Firenze, fu iniziata nel 1444 da Brunelleschi e completata dopo la sua morte; riprende la struttura di S. Lorenzo movimentandone l'architettura con navate più lunghe e una cupola in posizione centrale. In alcuni dei 38 altari sono conservate opere di grande importanza. Da qualche mese il nuovo percorso di visita permette di vedere anche il **Chiostro** seicentesco, il **Refettorio**, la **Sala Capitolare**, infine la **Sacrestia** con il famoso Crocifisso di Michelangelo, consentendo l'approfondimento delle conoscenze di un patrimonio finora poco accessibile. Nelle immediate vicinanze di Palazzo Pitti si visiterà **San Felice in Piazza**, che aveva la funzione di Chiesa di corte quando i Medici erano a palazzo. Di origine medievale ma con facciata realizzata da Michelozzo a metà '400, nell'interno gotico conserva resti di preziosi affreschi oltre ad un Crocifisso attribuito alla bottega di Giotto.

In via Romana l'Oratorio di **San Sebastiano de' Bini** fu sede dell'Ospedale di Santo Spirito di Sapia in Roma, poi ampliato dalla famiglia Bini e dedicato al Santo protettore dalla peste. Oggi è sede di un piccolo museo di arte sacra che conserva preziose opere, tra cui un Crocifisso di scultore donatelliano (1425-30), una Madonna della bottega del Ghiberti, pregevoli sculture e argenti, ecc.

Prenotazioni: **sabato 3 marzo**, ore 10.30-12.00.